

GIALLO DEL METEORITE I vulcanologi: è un pezzo di legno

PAGINA 12

PALERMO. Al lavoro i tecnici dell'istituto di geofisica, si tratterebbe di un tronco annerito

Il meteorite caduto dal cielo? Per gli studiosi un pezzo di legno

«La struttura è leggera e, messa in acqua, galleggia» conferma Sergio Gurrieri, direttore del centro Ingv di Palermo. Si fa sempre più strada l'ipotesi di una bufala ben congegnata.

Ignazio Marchese

PALERMO

●●● I primi ad essere stupiti che anziché del meteorite possa trattarsi di un semplice pezzo di legno annerito, sono gli stessi agenti e uomini dei vigili del fuoco che sabato mattina e fino al tardo pomeriggio hanno toccato e analizzato quell'oggetto che fino ad allora era piovuto dal cielo. «Per noi non era un pezzo di legno - raccontano gli agenti - se fosse così ce ne saremmo accorti e non avremmo ritenuto necessario l'intervento dei vigili del fuoco per stabilire se quella pietra fosse o meno radioattiva».

Ancora non c'è la parola definitiva anche se uno dei tecnici dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia parla chiaramente di un pezzo di radice. «L'oggetto ci è stato consegnato ufficialmente dal questore

di Palermo - dice Rocco Favara dell'Ingv -. Quindi dobbiamo dare una risposta scientifica a chi ha commissionato la consulenza. Per questo faremo nuove analisi e poi relazioneremo».

Al momento per l'Ingv l'oggetto ritrovato in un campo del quartiere Brancaccio di Palermo non sarebbe un meteorite, e potrebbe essere invece un pezzo di legno o un lembo di radice. Un'osservazione esterna della composizione del masso ha portato i tecnici dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia a escludere, intanto, che sia di origine vulcanica. «La struttura è leggera e, messa in acqua, galleggia» conferma Sergio Gurrieri, direttore del centro Ingv di Palermo. Un esame chimico-fisico più accurato accerterà l'eventuale presenza di cellulosa. In tal caso sarebbe confermata la natura legnosa dell'oggetto misterioso. «Purtroppo - dice Gurrieri - siamo delusi. Ogni studioso si augura di trovarsi tra le mani un meteorite: diventerebbe un ca-

so di studio. Comunque daremo presto un responso certo». E sono rimasti delusi anche i docenti universitari della Sapienza di Roma che avevano chiamato l'Ingv per avere il reperto e poterlo studiare con analisi approfondite. Appena sono stati informati dei primi risultati hanno riattaccato salutando. Certo è che chi ha architettato la bufala, se di questo si tratta, deve essere uno sceneggiatore che non ha lasciato nulla al caso. La bambina che racconta della scia rossa. Il buco nel campetto di calcio. Il meteorite che ha spiazzato tanti che l'hanno visto. I Maya e la fine del mondo. Un regista degno dei migliori film di fantascienza. Ancora su questa vicenda la parola fine non è chiusa. Oggi si saprà cosa è realmente quell'oggetto che ha interessato milioni di persone. Su facebook, su twitter i commenti e le opinioni diverse sono state migliaia. Attorno a quel piccolo oggetto si è scatenata la curiosità di tantissimi internauti. «I tecnici dell'Ingv - dice Aldo Gagliano

studioso, scrittore e divulgatore astronomico - devono fornirci dati sulla datazione dell'oggetto analizzato. Senza questo dato nessuna conclusione può essere accettata». (*IMA*)



Il presunto frammento di meteorite caduto a Palermo. FOTO PEXYX

